



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 50/27 DEL 11.12.2007

Oggetto: Art. 15, comma 7, NTA del PPR. Abbanoa S.p.A. Intervento pubblico per la "Realizzazione dell'impianto di depurazione - Schema fognario depurativo al servizio dei comuni di S.Vero Milis, Milis, Seneghe e Narbolia", nel comune di S.Vero Milis.

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica riferisce che, con nota n. 43891 del 30.11.2007, l'Abbanoa S.p.A. ha trasmesso il progetto "Realizzazione dell'impianto di depurazione - Schema fognario depurativo al servizio dei comuni di S.Vero Milis, Milis, Seneghe e Narbolia", al fine di ottenere il nulla osta della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 15, comma 7, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale.

Nella scheda allegata, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, vengono riportati i dati più significativi del progetto e le relative prescrizioni.

L'Assessore, considerata la natura pubblica dell'intervento, ritiene che si possa procedere al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 15, comma 7, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, visto il parere favorevole di legittimità espresso dal Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia

DELIBERA

- di autorizzare la realizzazione dell'intervento pubblico in conformità alla proposta di cui alla parte espositiva della presente deliberazione;
- di stabilire, inoltre, le seguenti prescrizioni:
 - 1) dovranno essere adottati gli opportuni accorgimenti atti a curare la sistemazione delle opere nonché degli spazi aperti in un'ottica di integrazione del complesso nel paesaggio circostante;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 50/27
DEL 11.12.2007

- 2) dovrà, in particolare, essere rimodulato il progetto in modo da prevedere una ampia fascia perimetrale interna dove mettere a dimora tre file di alberatura;
- 3) dovranno essere individuate le aree di salvaguardia necessaria alla riconoscibilità delle specificità storiche e culturali dei beni paesaggistici sopraccitati;
- 4) l'area interessata dall'impianto di depurazione dovrà essere classificata "G", e dovrà essere prevista la necessaria fascia di rispetto da classificarsi come zona "H";
- 5) dovrà essere prodotta all'Autorità di Bacino, prima dell'avvio dei lavori, adeguata documentazione sulle modalità di riuso delle acque reflue.

Il Direttore Generale f.f.

Aldo Manca

Il Presidente

Renato Soru